

STATUTO UIL CALABRIA *(all'approvazione)*

ART. 1 DENOMINAZIONE, SEDE

È costituita l'Unione Regionale della Calabria dell'Unione Italiana del lavoro - in breve anche UIL Calabria - Sindacato democratico ed unitario delle lavoratrici e dei lavoratori, occupati nel territorio della regione Calabria, delle pensionate e dei pensionati di ogni convinzione religiosa, politica e di appartenenza etnica, associati per la promozione e la difesa dei diritti e dei comuni interessi lavorativi e professionali, economici, sociali e morali, nel rispetto dei principi di democrazia e libertà, affermati sia nella Costituzione repubblicana nata dalla Resistenza che dalla Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea proclamata al vertice europeo di Nizza.

La UIL - Sindacato delle Persone - realizza la propria funzione anche in un rapporto sistematico con le persone e con le istanze sociali che esse esprimono.

La UIL è indipendente da qualsiasi influenza di governo, di confessioni religiose e di partiti politici.

La UIL Calabria, in conformità a quanto disposto dall'art. 23 dello Statuto Confederale UIL, è il livello di governo della presenza UIL nella regione Calabria ed è costituita in via di associazione da tutte le strutture statutarie della UIL operanti in detta regione.

Negli atti ufficiali, l'Unione Regionale della Calabria, assume la sigla "UIL Calabria".

La sede della UIL Calabria è a Lamezia Terme (CZ).

ART. 2 SCOPI

La UIL Calabria rappresenta la Confederazione UIL nella regione Calabria ed è l'organismo primario di direzione e rappresentanza politica della UIL nell'ambito del territorio regionale calabrese.

La UIL Calabria si prefigge i seguenti scopi:

- a) realizzare le aspirazioni del mondo del lavoro per un ordinamento democratico e moderno, fondato sulla giustizia sociale, sulla legalità, sulla libertà, sulla piena valorizzazione del lavoro e sulla partecipazione delle persone, delle lavoratrici e dei lavoratori, delle pensionate e dei pensionati, delle giovani e dei giovani calabresi alla formazione delle scelte di politica economica e sociale, nel costante miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro in Calabria;
- b) promuovere il benessere sociale perseguendo il pieno impiego, il miglioramento delle condizioni di vita delle persone, delle lavoratrici e dei lavoratori, delle pensionate e dei pensionati, delle giovani e dei giovani e la costante elevazione del loro livello professionale e culturale;
- c) consolidare il progetto del Sindacato delle Persone perseguendo la ricomposizione degli interessi delle persone, delle lavoratrici e dei lavoratori, delle pensionate, dei pensionati, delle giovani e dei giovani dentro e fuori i luoghi di lavoro;
- d) realizzare l'unità delle lavoratrici e dei lavoratori calabresi sui luoghi di lavoro rafforzando la loro coscienza associativa per renderli effettivamente partecipi delle lotte in difesa dei loro interessi collettivi ed individuali;
- e) rafforzare la coesione sociale affermando i diritti delle persone, delle lavoratrici e dei lavoratori, delle pensionate e dei pensionati, delle giovani e dei giovani, oltre che al lavoro anche alla salute, alla sicurezza,

all'istruzione ed alla formazione permanente, alla casa, alla qualità dell'ambiente, alla pensione ed alla tutela degli interessi larghi e diffusi;

f) superare le disuguaglianze, favorire l'integrazione civile e sociale e combattere ogni forma di violenza, di discriminazione, di razzismo e di xenofobia;

g) contribuire a rendere più solido ed incisivo il ruolo dell'Unione Europea e della sua azione;

h) favorire la coesione internazionale del mondo del lavoro e i diritti delle lavoratrici, dei lavoratori, delle pensionate e dei pensionati italiani all'estero e sviluppare la solidarietà e la cooperazione con i sindacati, le lavoratrici ed i lavoratori degli altri Paesi;

i) perseguire il pieno raggiungimento delle pari opportunità tra donne e uomini, contrastando ogni forma di sperequazione sui luoghi di lavoro e nella società, promuovendo azioni coerenti e favorendo la presenza delle donne nella vita del sindacato;

l) favorire l'integrazione sociale delle nuove generazioni, delle lavoratrici e dei lavoratori, delle persone immigrate e rappresentarne i bisogni fondamentali - a partire da quelli relativi alla istruzione ed al lavoro - raccogliendo le istanze di cambiamento, anche in relazione alle nuove forme di lavoro non riconducibili a categorie già costituite e promuovendo forme associative ai fini del coordinamento della loro azione, per sviluppare ed organizzare la loro presenza e acquisirne il contributo allo sviluppo della linea politica della UIL.

ART. 3 COMPITI

L'Unione Regionale Calabria è il livello di governo della presenza UIL sul territorio calabrese e, pertanto, centrale in tutte le sue dinamiche e decisioni di carattere politico, organizzativo e di gestione dei servizi. Essa è costituita da tutte le strutture statutarie della UIL della regione Calabria e realizza l'unità organizzativa e politica di tutte le strutture della medesima regione.

L'Unione Regionale Calabria rappresenta la UIL nel territorio calabrese ed è l'organismo primario di direzione e rappresentanza politica della UIL nell'ambito regione

L'Unione Regionale Calabria coordina nell'ambito territoriale della propria regione, tutte le organizzazioni sindacali della UIL svolgendo compiti analoghi a quelli che la UIL assolve su tutto il territorio nazionale, in conformità degli scopi istitutivi indicati agli artt. 2 e 3 dello Statuto confederale nazionale, condividendo principi, valori e finalità della UIL. Promuove, inoltre, nell'ambito regionale calabrese, tutte le iniziative necessarie a realizzare gli obiettivi dell'Organizzazione per la politica del territorio e dei servizi.

L'Unione Regionale Calabria inoltre:

- a) organizza la partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori, delle pensionate e dei pensionati e comunque delle persone alla crescita sociale, democratica e produttiva nel territorio calabrese;
- b) favorisce e coordina la partecipazione delle aderenti e degli aderenti, tramite l'Attestato Confederale, alla vita dell'Organizzazione;
- c) attua le politiche sindacali e le decisioni organizzative assunte a livello nazionale;
- d) persegue l'attuazione e l'erogazione dei servizi;
- e) è la struttura sindacale a cui è demandata la gestione dei rapporti e il confronto con l'ente Regione sui temi di competenza istituzionale (programmazione economica e politiche settoriali, piani di sviluppo e assetto del territorio, riforme politiche e sociali, formazione dei bilanci pluriennali, emigrazione ed immigrazione) e sulle piattaforme e le rivendicazioni di categoria che investono responsabilità istituzionali e politiche dell'ente Regione;
- f) è la sede di ricerca e di elaborazione della politica sindacale, delle politiche settoriali, territoriali e sociali di carattere regionale;

- g) decide con votazione del proprio Consiglio Confederale Regionale, previo confronto con le categorie, l'articolazione del proprio ambito territoriale, senza alcun vincolo di coincidenza con le strutture amministrative dello Stato;
- h) è la sede politica in cui si realizza la sintesi e la necessaria coerenza tra le scelte e le politiche generali con le piattaforme settoriali e territoriali, nonché con le politiche rivendicative e contrattuali. D'accordo con le strutture di categoria coordina e sostiene lo sviluppo della bilateralità nonché le politiche e l'attività dell'artigianato sul territorio;
- i) è la sede politica di verifica e di gestione dei flussi di informazione a livello territoriale sulla politica degli investimenti, la riconversione e la ristrutturazione industriale, la politica attiva della manodopera (occupazione giovanile, lavoro a domicilio, CIG, formazione, e qualificazione e riqualificazione professionale, collocamento), la politica dei servizi, la legislazione economica e sociale di interesse regionale;
- j) svolge la verifica amministrativa sulle proprie strutture territoriali nonché i compiti di coordinamento e orientamento sulle politiche organizzative delle stesse;
- k) coordina e orienta ogni altra forma organizzativa di presenza sul territorio regionale;
- l) in stretto raccordo con la Struttura confederale competente, assume responsabilità politiche e di gestione sulla formazione sindacale. Assolve ai compiti gestionali degli Enti di cui al successivo Art. 4 del presente statuto e i poteri di iniziativa per l'attività cooperativistica e per il terzo settore, l'attività no-profit ed il volontariato;
- m) ha la responsabilità delle politiche del proselitismo e per l'incremento e per l'ampliamento della presenza organizzata sul territorio, nonché dei programmi d'investimento e di sviluppo;
- n) è titolare, su delega della Confederazione, dei rapporti internazionali di interesse sindacale inerenti al proprio territorio, con particolare riferimento alle zone di confine, all'assistenza ed alla rappresentanza verso i lavoratori frontalieri e migranti.

Per tutte le controversie gestionali e organizzative che si dovessero manifestare nelle forme organizzative di presenza sul territorio regionale, l'Unione Regionale Calabria è la prima istanza cui trasferire il confronto per la soluzione di tali problemi.

L'Unione Regionale Calabria, inoltre:

- a) promuove ed organizza l'azione necessaria per la difesa dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, delle pensionate e dei pensionati, delle giovani e dei giovani e di tutte le persone sul territorio, raccogliendone e realizzandone le aspirazioni e rivendicazioni;
- b) provvede alla realizzazione della politica sociale, dei servizi e delle attività nel territorio in raccordo con le scelte programmatiche regionali, favorendo la piena agibilità dei diritti delle persone;
- c) coordina sul territorio la presenza della UIL anche nelle battaglie civili, nel mondo del volontariato sociale, nel contesto della cooperazione;
- d) coordina le attività di servizio della UIL sul territorio capaci di assicurare alle/agli iscritte/i ed alle persone prestazioni efficienti ed efficaci.

ART. 4 ENTI, SOCIETÀ, ASSOCIAZIONI E COORDINAMENTI

Ogni sede UIL Calabria, sia confederale che di categoria, è il luogo dove tutte le persone possono rivolgersi per usufruire dei servizi promossi dall'Organizzazione.

La UIL Calabria considera la tutela e la promozione dei diritti delle persone, delle lavoratrici, dei lavoratori, delle pensionate, dei pensionati e delle giovani generazioni, strategica al perseguimento degli obiettivi e dei suoi scopi istitutivi e pertanto complementare all'azione sindacale perseguita da ogni propria articolazione.

Per lo svolgimento dei compiti previsti all'art. 3, la UIL Calabria si avvale e/o è coadiuvata dalle seguenti strutture di servizio:

1. l'Istituto di Tutela e Assistenza Lavoratori (ITAL), istituto di patronato per l'assistenza e la tutela socio-previdenziale delle lavoratrici e dei lavoratori, delle pensionate e dei pensionati, delle persone in Italia e all'estero;
 2. il Centro di Assistenza Fiscale dell'Unione Italiana del Lavoro S.P.A. in breve C.A.F. – UIL S.P.A., per l'assistenza fiscale e interventi collegati;
 3. l'ADOC - Associazione per la Difesa e l'Orientamento dei Consumatori, Associazione di promozione sociale (ADOC APS) per la tutela dei consumatori;
 4. l'UNIAT - Unione Nazionale Inquilini Ambiente e Territorio – APS per le tematiche della casa e del territorio;
- e dei seguenti Coordinamenti:

- il Coordinamento Pari Opportunità / Politiche di genere, per l'individuazione, la verifica, la promozione e l'attuazione delle politiche di genere;
- il Coordinamento dei Lavoratori dell'Artigianato UIL, per l'organizzazione delle lavoratrici e dei lavoratori dell'artigianato;
- il Coordinamento dei Lavoratori precari e somministrati (UILTEMP)
- il Coordinamento Mobbing e Stalking e i suoi Centri di ascolto come strumento di intervento contro tutte le violenze.

Per il perseguimento degli scopi di cui al precedente art. 2 e l'assolvimento dei compiti di cui all'art.3, la UIL Calabria promuove i seguenti Enti:

1. l'E.N.F.A.P., Ente Nazionale per la Formazione e l'Addestramento Professionale, per la promozione e lo sviluppo dell'attività di formazione e riqualificazione professionale;
2. Progetto Sud ETS, che si occupa della cooperazione internazionale per lo sviluppo nel quadro della vigente legislazione nazionale e internazionale in materia;
3. l'Istituto di Studi Sindacali Italo Viglianesi quale strumento culturale, di natura promozionale e di ricerca, nonché a tutela del patrimonio storico della UIL e del movimento sindacale in genere;
4. l'Unione Italiani nel Mondo, per la tutela dei diritti e degli interessi degli italiani all'estero;
5. la UIL Frontalieri per l'organizzazione delle lavoratrici e dei lavoratori di frontiera che svolgono attività lavorativa all'estero.

La UIL Calabria, inoltre riconosce le lavoratrici e i lavoratori del comparto difesa e sicurezza.

Dirigenti, quadri, funzionarie/i, operatrici ed operatori di qualsiasi struttura UIL e/o dei suoi Enti non possono promuovere od utilizzare per sé e per le/gli iscritte/i alla UIL, per lo svolgimento dei compiti e delle attività previste nel presente articolo, Enti, Associazioni, studi commerciali e/o società o Coordinamenti analoghi che svolgano attività in concorrenza a quelli promossi dalla UIL. Eventuali inadempienze al presente comma, comportando un palese danno all'Organizzazione e costituendo esplicita violazione dello Statuto

Confederale, sono obbligatoriamente soggette ad uno dei provvedimenti disciplinari previsti dal art. 44 dello Statuto Confederale Nazionale.

ART.5 ORGANI DELLA UIL CALABRIA

Gli organi della UIL Calabria sono:

- il Congresso Regionale;
- il Consiglio Confederale Regionale;
- la/il Segretaria/o Generale;
- la Segreteria Regionale;
- la/Il Tesoriera/e;
- il Collegio di Garanzia;
- il Collegio Sindacale.

ART. 6 IL CONGRESSO REGIONALE

Il Congresso Regionale è il massimo organismo deliberante della UIL Calabria.

Il Congresso Regionale è competente a deliberare su qualunque questione rilevante ai fini dell'indirizzo politico, sindacale, organizzativo e finanziario della UIL Calabria e sulle modifiche statutarie.

Ha, inoltre, il compito di eleggere:

- il Consiglio Confederale regionale
- l'Esecutivo Confederale Regionale;
- il Collegio di Garanzia
- Il Collegio Sindacale
- l'Assemblea Regionale

Il Congresso si celebra ogni 4 anni nell'ambito del calendario congressuale definito dalla UIL nazionale.

ART.7 IL CONSIGLIO CONFEDERALE REGIONALE

Il Consiglio Regionale è l'organo di direzione politica ed organizzativa della UIL Calabria nel periodo che intercorre tra un Congresso e l'altro, individua le linee strategiche politico-sindacali, nell'ambito degli indirizzi già definiti dal Congresso Regionale, stabilendo gli opportuni orientamenti e delineando gli impegni specifici propri, degli Organi dei livelli sotto articolati della Struttura organizzativa e delle altre specifiche articolazioni. Esso è responsabile dell'attuazione delle delibere congressuali della UIL Calabria e della Confederazione e ne verifica l'applicazione, rispondendo della sua attività al Congresso che lo ha eletto.

Il Consiglio, in particolare, ha i seguenti compiti:

- a) Eleggere al proprio interno con votazioni distinte:
 - la/il Segretaria/o Generale;
 - la Segreteria Regionale;
 - la/il Tesoriera/e;
 - l'Esecutivo Confederale Regionale;

- I coordinatori territoriali
 - Il coordinatore UILARTIGIANATO
 - Il coordinatore UILTEMP
- b) deliberare in ordine alla convocazione del Congresso Regionale, fissandone la data, il luogo, l'ordine del giorno e le modalità di partecipazione e di svolgimento, e provvedendo altresì all'adozione del Regolamento Congressuale che deve stabilire, tra l'altro, le modalità di svolgimento, i *quorum* e le maggioranze da raggiungersi nelle votazioni del Congresso Regionale;
 - c) vigilare sull'attività degli Organi a tutti i livelli della Struttura organizzativa;
 - d) deliberare, a maggioranza dei due terzi dei propri componenti, l'adozione o le modifiche di un eventuale Regolamento di Attuazione del presente Statuto;
 - e) deliberare sulla ratifica dei provvedimenti adottati in via d'urgenza dall'Esecutivo Regionale o a quest'organo delegati con riserva di ratifica;
 - f) deliberare, a maggioranza dei due terzi dei componenti, l'approvazione dello Statuto in via provvisoria e con effetto temporalmente limitato sino alla convocazione del primo Congresso Regionale successivo, al quale verrà demandata l'approvazione definitiva o la modifica dello Statuto stesso;
 - g) deliberare, a maggioranza dei due terzi dei componenti, modifiche del presente Statuto, ove le stesse rispondano ad esigenze di urgenza connesse alla operatività delle strutture organizzative o all'esigenza di adeguamento a previsioni di legge, che ne impongano l'adozione senza poter attendere la convocazione del Congresso Regionale, ferma restando la necessità che tali modifiche siano ratificate dal primo Congresso Regionale successivo, pena, in difetto, la perdita di efficacia delle stesse.

Salve convocazioni straordinarie, il Consiglio Regionale si riunisce almeno due volte l'anno ed ogni qualvolta la Segreteria lo ritenga necessario, ovvero quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno un terzo dei suoi componenti. I componenti del Consiglio restano in carica sino alla celebrazione del successivo Congresso Regionale, che procederà all'elezione dei nuovi componenti.

Il Consiglio Regionale è convocato dal Segretario Generale Regionale.

I criteri di composizione del Consiglio Confederale regionale sono contenuti nel Regolamento di Attuazione allegato allo statuto della UIL nazionale.

ART. 8 L'ESECUTIVO CONFEDERALE REGIONALE

L'Esecutivo Confederale Regionale è l'organo incaricato dell'attuazione dei deliberati del Consiglio Confederale Regionale, si riunisce, su convocazione del Segretario Generale Regionale, almeno quattro volte all'anno, ovvero quando ne facciano richiesta almeno i due terzi dei propri componenti. Esso è validamente costituito con la presenza della metà più uno dei suoi componenti e, salve diverse specifiche disposizioni contenute nel presente Statuto, delibera a maggioranza semplice dei partecipanti alla riunione.

L'Esecutivo Regionale, è responsabile:

- a) del coordinamento operativo e della gestione delle strutture indicate all'art. 4;
- b) delle politiche organizzative e delle iniziative per il proselitismo e i piani di sviluppo della presenza organizzata;
- c) dell'approvazione del rendiconto consuntivo e del conto preventivo di spesa, nonché della gestione economica e finanziaria;
- d) della gestione della democrazia interna e delle azioni disciplinari;

- e) degli interventi per la funzionalità degli Organi, il controllo e l'intervento sulle articolazioni territoriali e altre forme organizzative di presenza sul territorio regionale.
- f) di accertare i casi di decadenza dall'incarico e/o da componente degli organi statutari di qualsiasi struttura associativa a qualsiasi livello, dei dirigenti che incorrano nei casi di incompatibilità previsti dallo Statuto UIL;
- g) adottare, con delibera assunta a maggioranza dei due terzi dei presenti, i provvedimenti di gestione straordinaria ai sensi dello Statuto UIL;
- h) assumere ogni altra decisione affidatagli dal presente Statuto.

I criteri di composizione dell'Esecutivo Confederale regionale sono contenuti nel Regolamento di Attuazione allegato allo statuto della UIL nazionale.

ART. 9 LA SEGRETERIA REGIONALE

La Segreteria Regionale opera nel quadro degli orientamenti politico-sindacali definiti dal Congresso Regionale e delle linee strategiche decise dal Consiglio Regionale, cura l'esecuzione delle delibere dell'Esecutivo Regionale e, in particolare, ha i seguenti compiti:

- a) assicura la continuità della gestione della UIL Calabria, realizzando un rapporto sistematico con i livelli regionali di categoria, con le strutture territoriali, gli Enti, le Associazioni ed i Coordinamenti di emanazione confederale;
- b) assicura la guida delle attività e dei servizi confederali coordinandone l'attività nei vari campi;
- c) delibera su tutte le questioni che hanno carattere d'urgenza, salvo nei casi previsti, sottoporre tali provvedimenti all'esame dell'organo competente per la necessaria ratifica;
- d) è responsabile e cura le pubblicazioni e gli strumenti di comunicazione e informazione della UIL Calabria;
- e) propone agli organi competenti le candidature dei Rappresentanti UIL per gli Enti e Istituti di emanazione confederale e per tutti gli incarichi di carattere esterno dell'ambito regionale;

La Segreteria Regionale opera in modo collegiale pur con le diverse competenze dei suoi componenti, ripartite su proposta del Segretario Generale e deliberata dalla Segreteria stessa.

ART. 10 IL SEGRETARIO GENERALE REGIONALE

Il Segretario Generale Regionale è eletto dal Consiglio Confederale Regionale tra i suoi membri e dura in carica per il medesimo periodo di durata in carica del Consiglio che lo ha eletto; egli ha la legale rappresentanza della UIL Calabria; conseguentemente rappresenta quest'ultima di fronte a terzi e in giudizio e può impegnarla senza limitazione alcuna, con facoltà di delegare altro componente della Segreteria Regionale, nonché il Tesoriere Regionale o anche soggetti terzi, al compimento di attività o alla esecuzione di singoli atti, di natura amministrativa, contabile, finanziaria e/o fiscale o di altri compiti di carattere accessorio e/o meramente strumentale rispetto agli scopi dell'Organizzazione. Egli ha, inoltre, autonoma facoltà di delegare proprie specifiche funzioni relative alla esecuzione dei poteri-doveri istituzionali della Segreteria Regionale ad altro componente di quest'ultima o del consiglio confederale regionale

Il Segretario Generale Regionale convoca la Segreteria Regionale, propone la ripartizione ed attribuzione, all'interno di essa, degli incarichi operativi e l'affidamento degli ambiti tematici e di impegno.

Il Segretario Generale Regionale convoca, su mandato della Segreteria Regionale, il Consiglio Regionale e l'Esecutivo Regionale.

Il Segretario Generale Regionale Confederale, ricopre inoltre l'incarico di coordinatore del territorio di Catanzaro – Vibo Valentia

ART. 11 IL TESORIERE REGIONALE

Il Tesoriere Regionale è eletto dal Consiglio Regionale (su proposta del Segretario Generale Regionale) tra i propri membri e dura in carica per il medesimo periodo di durata in carica del Consiglio che lo ha eletto.

Il Tesoriere Regionale è il garante del controllo della compatibilità tra mezzi disponibili e spese, nonché della contabilità e regolarità degli atti amministrativi della UR e dei coordinamenti territoriali.

Entro i primi quattro mesi di ogni anno, il Tesoriere – previo esame preliminare da parte del Collegio Sindacale e della Segreteria Regionale – presenta all'Esecutivo regionale il rendiconto consuntivo dell'anno precedente e il bilancio preventivo dell'anno in corso per la discussione ed approvazione.

ART. 12 IL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale controlla e verifica la regolarità nella redazione della contabilità e nella tenuta dei relativi libri obbligatori e il corretto compimento degli adempimenti fiscali e contributivi e degli atti amministrativi, effettuando a tal fine le verifiche del caso e riunendosi ove possibile ogni tre mesi, ovvero ogni volta lo ritengano necessario il Presidente o la maggioranza dei suoi componenti.

Il Collegio è formato da 3 (tre) componenti effettivi e 2 (due) supplenti eletti dal Congresso. Al suo interno nomina la/il Presidente.

La/Il Presidente ed almeno un'altra/o componente del Collegio sindacale dovranno essere iscritte/i all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e al Registro dei Revisori Legali, laddove non venisse individuato una/un Presidente ed almeno un'altra/o componente del Collegio Sindacale iscritte/i all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e al registro dei Revisori Legali, le funzioni di vigilanza e di controllo contabile dovranno essere affidate anche ad un revisore esterno o ad una società di revisione.

I componenti del Collegio Sindacale non possono ricoprire altre cariche negli organi confederali.

Il Collegio propone al Tesoriere Regionale, alla Segreteria Regionale o all'Esecutivo Regionale i miglioramenti organizzativi e procedurali che ritiene opportuni, segnalando le eventuali carenze o disfunzioni.

A sua volta, il Collegio riceve dal Tesoriere Regionale, preventivamente rispetto all'esame da parte della Segreteria Generale, copia dei consuntivi e preventivi annuali al fine di esprimere il proprio parere preventivo al riguardo.

Il Collegio redige annualmente e presenta al Consiglio Confederale Regionale la relazione sul proprio operato. Il Collegio presenta al Congresso Regionale una relazione sulla propria attività nel periodo tra un Congresso e l'altro.

ART. 13 IL COLLEGIO DI GARANZIA

Il Collegio sindacale è giudice di prima istanza avverso i provvedimenti di competenza dell'UR Calabria e delle articolazioni direttamente collegate.

Il Collegio di Garanzia giudica altresì, i ricorsi avverso i provvedimenti disciplinari di destituzione dalla carica e di espulsione emessi dagli organi delle strutture statutariamente competenti.

Il Collegio è formato da 3 (tre) componenti effettivi e 2 (due) supplenti elette/i dal Congresso fra le/gli iscritte/i; al suo interno nomina la/il Presidente.

Le/i componenti del Collegio di Garanzia non possono ricoprire altre cariche negli organi confederali.

Per garantire il corretto funzionamento del Collegio di Garanzia le/i componenti effettivi cessano dalla carica in caso di 3 (tre) assenze consecutive; in tal caso il componente effettivo sarà sostituito da un componente supplente.

Le modalità e le procedure di funzionamento sono fissate dal Regolamento di Attuazione allegato allo Statuto Nazionale della UIL.

ART. 14 ASSEMBLEA REGIONALE

L'Assemblea Regionale delle delegate e dei delegati UIL Calabria è organo consultivo mediante cui la UIL regionale, esprime la sua capacità di coinvolgimento e di partecipazione ampia di tutte le articolazioni dell'Organizzazione alla promozione della linea politica della UIL Calabria e alla valorizzazione dei quadri territoriali e dei rappresentanti aziendali nell'ambito degli indirizzi congressuali.

L'Assemblea Regionale è un organo privo di potere deliberativo e di specifiche competenze, ma è la sede nella quale si realizza liberamente il confronto e il dibattito su ogni tema di politica sindacale di interesse per la Uil Calabria.

I componenti dell'Assemblea Confederale Regionale restano in carica sino alla celebrazione del successivo Congresso Regionale, che procederà all'elezione dei nuovi componenti. L'Assemblea regionale può articolarsi in sotto assemblee territoriali.

ART. 15 AMBITI TERRITORIALI

Spetta al Consiglio regionale, su proposta della Segreteria regionale, la determinazione degli ambiti territoriali e della loro organizzazione.

ART. 16 ASSEMBLEA PRECONGRESSUALE TERRITORIALE

Le Assemblee pregressuali sono composte pariteticamente da delegati e delegate provenienti dai congressi territoriali di categoria e dalle strutture confederali di Coordinamento.

Sono, tra gli altri, compiti dell'Assemblea Pregressuale:

- a) esaminare la relazione generale presentata dal Coordinatore Territoriale sull'attività svolta dall'ultima assemblea pregressuale;
- b) proporre, di concerto con la Segreteria regionale, la figura del coordinatore o della coordinatrice alla prova della ratifica del Consiglio Confederale regionale.

L'Assemblea pregressuale elegge i delegati al congresso regionale della Uil Calabria.

Al termine del Congresso l'assemblea pregressuale diventa assemblea territoriale e si riunisce, in accordo con la Segreteria Regionale Confederale quando ritenuto necessario.

ART.17 IL COORDINATORE TERRITORIALE

Il/la Coordinatore/trice territoriale rappresenta unitamente alla Segreteria Regionale Confederale, la UIL Calabria sul territorio di propria competenza. L'attività amministrativa e organizzativa del/la coordinatore/trice si svolge di concerto con la Segreteria regionale e con il Tesoriere regionale. Fa parte di diritto del Consiglio confederale regionale e, dunque, dell'Esecutivo confederale regionale.

Può essere supportato da un coordinamento. Le funzionalità del/la coordinatore/trice sono definite dal Consiglio regionale su proposta della Segreteria regionale.

ART. 18 CONVOCAZIONE E RIUNIONE IN SITUAZIONI EMERGENZIALI

In presenza di situazioni epidemiologiche o emergenziali di qualsivoglia natura, che rendano pericoloso per la salute e/o la sicurezza delle persone lo svolgimento dei lavori in presenza e disagevole la trasmissione degli avvisi di convocazione con gli strumenti di posta ordinaria, le riunioni di tutti gli organi della UIL Calabria possono essere convocate con avvisi trasmessi senza formalità, anche soltanto agli indirizzi di posta elettronica ordinaria dei componenti degli organi medesimi e possono svolgersi in modalità di videoconferenza. In tal caso, il verbale, redatto dal Segretario e sottoscritto dal Presidente dell'assemblea o del Collegio, è trasmesso ai componenti con le medesime modalità previste per la convocazione.

ART. 18 DEMOCRAZIA INTERNA

La vita interna della UIL si ispira ai principi della democrazia e della partecipazione.

In particolare:

- a) tutte le iscritte e tutti gli iscritti, secondo le modalità statutarie, possono concorrere alla composizione degli organi ed alla formazione delle cariche a tutti i livelli in equilibrata rappresentanza di genere;
- b) tutte le cariche sono elettive;
- c) tutte le strutture debbono garantire la più ampia libertà di espressione sulle questioni poste in discussione nel rispetto delle convinzioni politiche e religiose di ognuno e ripudiando qualsiasi forma di discriminazione. Al tempo stesso, per garantire l'indipendenza della UIL Calabria, non è permessa la costituzione di correnti politiche, la presentazione di mozioni pregressuali o di liste di corrente ed è fatto divieto di allocare sedi sindacali presso sedi di partito;
- d) le decisioni assunte dagli organi competenti sono valide se adottate in riunioni regolarmente convocate e costituite.

Gli adempimenti per la corretta gestione del presente articolo sono demandati al Regolamento di Attuazione allegato allo Statuto Nazionale della UIL.

Le cariche elettive ed esecutive di natura sindacale a qualsiasi livello non determinano, di per sé, rapporti di lavoro subordinato di qualunque genere.

È assegnata centralità al sistema di regole che normano la partecipazione, le incompatibilità interne ed esterne, le gestioni straordinarie, i provvedimenti disciplinari ed i limiti di età e di mandato che si rinvencono nella parte quarta dello Statuto della UIL nazionale.

ART. 19 MODIFICA DELLO STATUTO

Il presente Statuto non può essere modificato che dal Congresso Regionale della UIL Calabria, salva apposita delibera adottata in sede congressuale che attribuisca uno specifico mandato al Consiglio Regionale.

ART. 20 REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE

Per la concreta applicazione delle norme contenute nel presente Statuto e per ulteriormente regolamentare la vita dell'Organizzazione, la UIL Calabria, e per essa il Consiglio Regionale con la maggioranza qualificata dei due terzi dei presenti, può adottare e adeguare nel tempo, un "Regolamento di Attuazione" che integri quanto già esaurientemente previsto nel regolamento di attuazione allo Statuto della UIL nazionale.

ART. 21 STATUTO NAZIONALE UIL

Per quanto non previsto nel presente Statuto, si fa esplicito riferimento, con rinvio mobile, allo Statuto della Confederazione UIL ed al suo Regolamento di Attuazione, restando precisato che, per individuare le disposizioni specificamente richiamate, bisogna avere riguardo al testo statutario vigente.

Le disposizioni del presente Statuto che potessero essere ritenute contrastanti con il vigente Statuto nazionale della UIL o con il suo Regolamento di Attuazione sono considerate nulle ed inefficaci e sono sostituite di diritto da quelle contenute nel vigente Statuto nazionale della UIL e/o nel predetto Regolamento.